

DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 41 DEL 19/11/2013

Modalità per gli acquisti e le forniture

Nell'anno 2013 il giorno 19 del mese di novembre nella sede di Via Francesco Negri n.11, si è riunito il Consiglio di Amministrazione, così composto:

- Fontanelli Giancarlo	Presidente
- Invenenato Paolo	Vice Presidente
- Andreoni Luciano	Consigliere
- Capparelli Mario	Consigliere
- Cicco Massimo	Consigliere
- Costabile Pietro	Consigliere
- Di Nicola Tiziano	Consigliere
- Ferretti Paola	Consigliere
- Iavagnilio Giovanni	Consigliere
- Lulli Stefano	Consigliere
- Persiani Luciana	Consigliere
- Reali Giampiero	Consigliere
- Torroni Maurizio	Consigliere

Assente il Consigliere Lulli.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art.17 dello Statuto, il Direttore dell'Istituto Dr. Andrea De Simone.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto lo Statuto dell'IPA approvato dal Sindaco con atto n. dell'8/02/2013;

Vista la necessità che l'attività dell'IPA sia ispirata ai principi di trasparenza, efficacia ed economicità propri dell'Ente pubblico di riferimento (cioè Roma Capitale);

Visto l'avviso espresso, *allegato sub a*) parte integrante della presente deliberazione, in data 01/10/2013, nel quale il Capo dell'Avvocatura di Roma Capitale esprime il parere che solo le cause dell'IPA di rilevanza maggiore o quelle suscettibili di essere condotte a questioni giuridiche di "massima rilevanza" siano affidate alla conduzione dell'Avvocatura stessa, riconoscendo, perciò, l'attuale natura "pubblica";

Vista la deliberazione del Cda n.13 del 2/08/2013 con la quale è stata approvata un'ipotesi di nuovo Statuto (ipotesi di cui si è tuttora in attesa delle decisioni dell'Assemblea Capitolina), deliberazione che prevede esplicitamente una nuova definizione giuridica IPA;

Che, per quanto ovvio, fino all'approvazione di tale nuova disciplina la normativa di riferimento per le attività IPA rimane quella disciplinata dallo Statuto vigente;

Che la successione delle norme emanate nel tempo (dal Decreto istitutivo IPA del Governatore di Roma, del 1940 alle varie Ordinanze Sindacali, l'ultima delle quali nominava il Commissario Straordinario il 25/05/2012) conferma inequivocabilmente l'appartenenza dell'IPA all'area "pubblica" con il conseguente "obbligo" di osservarne tutte le norme vigenti regolatrici l'attività;

Che proprio l'approvazione da parte di codesto C.d.A. dell'ipotesi di un nuovo Statuto dimostra che al momento l'IPA **non** è una struttura privata atipa di natura associativa;

Che, l'intera materia, una volta intervenuta l'approvazione del nuovo Statuto, andrà rivista alla luce delle norme in esso contenute, anche per quanto riguarda le gare in fase di svolgimento;

Che allo stato attuale l'Istituto non dispone, sia per competenza che per numero, del personale necessario ad attivare e seguire le procedure di gara atte ad individuare i soggetti cui affidare le forniture ed i servizi necessari al regolare svolgimento dei compiti istituzionali, tenuto, altresì, conto che l'eventuale costituzione di un apposito ufficio potrebbe dar luogo ad una scarsa utilizzazione del medesimo in alcuni periodi dell'anno con un considerevole costo per l'Istituto;

Considerato che le più importanti strutture private e pubbliche del Paese hanno ormai privilegiato il ricorso a stazioni appaltanti unificate per evidenti ragioni di economicità;

Considerato, altresì, che l'IPA può avvalersi sia dell'attività di Consip, mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Me.PA), sia dell'assistenza fornita da ConfServizi, cui l'Istituto è iscritto fin dal 31/10/2012, sia, infine, degli appalti già aggiudicati mediante gara da Roma Capitale e per i quali le Ditte aggiudicatrici si dichiarino disponibili a praticare gli stessi prezzi, patti e condizioni, applicati all'Amministrazione Capitolina in sede di gara;

Ritenuto, altresì, che per le trattative private che la legge art.125 D.lgs.163/2006 autorizza fino ad un ammontare di € 40.000,00, per forniture complesse o di servizi resta più economico l'utilizzo di strutture "interne" IPA;

Che, in tal caso, le Ditte interessate dovranno essere individuate mediante avviso pubblico su tre quotidiani a diffusione nazionale e sul portale web di Roma Capitale alla voce "IPA Dipendenti";

Visti gli artt.10 del vigente Statuto e 47 del Regolamento Amministrativo-Contabile.

Tutto ciò premesso

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa:

E' di competenza del C.d.A. la scelta della forma di contrattazione, la determinazione delle modalità essenziali del contratto, l'approvazione degli schemi di contratto tipo, nonché la deliberazione di addvenire al contratto;

- di utilizzare le trattative private, consentite dall'art.125 D.lgs.163/2006, che saranno espletate dagli Uffici IPA fra le Ditte individuate mediante avviso pubblico su tre quotidiani e sul portale web di Roma Capitale alla voce "IPA Dipendenti";
- di utilizzare l'attività di Consip, mediante il Me.PA per l'acquisto di singoli prodotti, ovvero di ConfServizi, a seconda della natura del servizio da attivare e di avvalersi delle ditte vincitrici degli appalti già aggiudicati da Roma Capitale, disponibili a praticare gli stessi prezzi, patti e condizioni applicati all'Amministrazione Capitolina.

Della presente Deliberazione si dà pubblicità nella pagina web dell'Istituto nel portale di Roma Capitale.

La proposta di Deliberazione risulta respinta con undici voti contrari e il voto favorevole del Presidente.

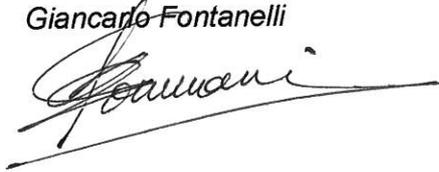
IL DIRETTORE

Andrea De Simone



IL PRESIDENTE

Giancarlo Fontanelli



Allegato sub A)

ALEGATO SUB A)



ROMA CAPITALE

AVVOCATURA

Il Capo dell'Avvocatura

Fasc. n. 2/2296

N. di Protocollo RE/2013/105860 del 1/10/2013

All.

ISTITUTO DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI DI ROMA CAPITALE	
DEL	- 4 OTT. 2013
PROT. N°	23572

**All'IPA
Presidenza
Via Francesco Negri 11
00154 ROMA**

OGGETTO: Richiesta assistenza legale per le controversie dell'IPA.

Con nota prot. 23273 del 30 settembre u.s. codesta Presidenza ha sostanzialmente chiesto di sapere se l'Avvocatura capitolina sia in grado di assicurare la gestione del contenzioso giurisdizionale generato dall'attività dell'IPA.

Va premesso che la scrivente incamera, ogni anno, circa diecimila controversie nuove le quali, viste le note lungaggini processuali che non consentono una rapida definizione delle liti, si vanno in gran parte ad aggiungere – come carico di lavoro “pendente” – a quelle introitate negli anni precedenti. La forza attuale del ruolo legale dell'Avvocatura ammonta a 23 avvocati (su 26 della dotazione organica) ivi compreso un collega che, a causa di un gravissimo incidente, è assente dal servizio da 18 mesi.

Ognun vede, quindi, che per poter fornire risposta positiva alla richiesta di supporto di codesto Istituto sarebbe necessario conoscere nel dettaglio i “numeri” nei quali si articola il contenzioso giurisdizionale cui si fa cenno: con l'ulteriore precisazione che la gestione di cause attive (quali sono quelle del recupero crediti) impegna di certo in misura maggiore la struttura che non quella delle cause in cui l'Amministrazione o l'Istituto risultano essere convenuti.

Va peraltro considerato che la bozza del nuovo e futuro Statuto dell'Ipa (artt. 3 comma 2 e 12 comma 10 lett. h) prevede la facoltà per l'Istituto di avvalersi del patrocinio (gratuito) dell'Avvocatura capitolina.

Tutto ciò premesso, sarebbe opportuno – a parere della scrivente – che almeno al momento solo le cause di rilevanza economica maggiore o quelle suscettibili di essere ricondotte a questioni giuridiche “di massima” (come quelle di importanti casi di responsabilità professionale sanitaria) siano affidate alla conduzione della scrivente, lasciando che il patrocinio delle altre sia assegnato a legali del libero foro scelti mediante



ROMA CAPITALE

AVVOCATURA

Il Capo dell'Avvocatura

selezione pubblica direttamente da parte dell'Istituto (e con previa contrattazione del relativo compenso).

Si resta comunque a disposizione per qualsivoglia chiarimento che si dovesse rendere anche solamente opportuno.

**Il Capo dell'Avvocatura
Avv. Rodolfo Murra**